



Roma, 25 settembre 1953

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Ufficio Studi e Legislazione

- Al Sottosegretario di Stato
On. Teodoro BUBBIO
- e, p.c.:
- AL MINISTERO DELL'INTERNO - Gabinetto

N° D/72.1.1.28

Risposta al Foglio del

N°

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
CINEMATOGRAFIA

30 SET. 1953

23023 09/31

S E D EAL SEGRETARIATO GENERALE DELLA CAMERA
DEI DEPUTATIR O M A

OGGETTO: Interrogazione.-

L'On. GRAY ha presentato alla Camera dei Deputati, in data 19 corrente, la seguente interrogazione a risposta orale (233):

""Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per sapere se non ritengano doveroso non ammettere alla libera proiezione nelle sale cinematografiche il film "Anni facili" del regista Zampa, testé presentato al Festival di Venezia, in quanto le sue finalità aggressivamente polemiche contrastano in modo violento col raggiungimento della pacificazione nazionale affermata come precipuo obiettivo di Governo nelle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio avanti i due rami del Parlamento.""

Si prega la S.V. On.le di voler rispondere, per il Presidente del Consiglio, alla interrogazione anzidetta.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

F.to Andreotti

26.9.53

Alla Direzione Generale dello Spettacolo
con preghiera di voler fornire, con cortese
urgenza, elementi per la risposta.

30 SET. 1953

DOTT. MARCHIONE

Segretario Particolare
di S.E. Bubbio

S E D E

23023/ag. 31

Interrogazione On. Gray.

In relazione alla interrogazione a risposta orale presentata dall'On. Gray il 19 u.s. si precisa quanto appresso:

"La revisione dei film viene effettuata - ai sensi dello art. 14, l. 16/5/47 n. 379 confermato dall'art. 28 l. 29/12/49 n. 958 - da speciali Commissioni di 1° e di 2° grado.

Tali commissioni composte di tre membri: un funzionario dello Spettacolo, un Magistrato, un funzionario dell'Interno, esprimono i propri pareri osservando le norme contenute nel regolamento annesso al R.D. 24/9/23 n. 3287 (art. 3).

Il film "ANNI FACILI" è stato sinora sottoposto alla Commissione di revisione di 1° grado, che ha espresso parere contrario alla sua proiezione in pubblico in quanto la pellicola, allo stato attuale, contiene fatti e scene offensivi del decoro e del prestigio delle istituzioni e dei funzionari pubblici nonché della pubblica decenza (art. 3 commi c) e a).

Gli interessati potranno apportare alla pellicola le modificazioni richieste dalla Commissione di 1° grado e, quindi, ri presentare il film alla Commissione suddetta oppure proporre ricorso alla Commissione di Appello".

p. IL DIRETTORE GENERALE

Sceloni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

Prot.n.24335/Ag.31
risp. a n. D/129 1.1.28
del 14 ottobre 1953

All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione degli On.li Ferri e Mezza
sul film "ANNI FACILI" -

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 14 ottobre 1953

cl. Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Ufficio Studi e Legislazione

- ALLA DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
- Via Veneto, 56-

N.° D/129.1.1.28
Risposta al Foglio del
N.°

ROMA

Handwritten red mark resembling a stylized 'W' or 'V' with a diagonal slash.

OGGETTO : Interrogazione.-

Gli On.li FERRI e MEZZA, hanno presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 13 corr., la seguente interrogazione a risposta orale (n.413):

"" I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per conoscere se risponda a verità la notizia diffusa dall'agenzia giornalistica Kronos, secondo la quale la Commissione di censura avrebbe espresso parere contrario alla concessione del visto al film "Anni facili" del regista Luigi Zampa, già presentato con successo al redente Festival internazionale cinematografico di Venezia.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione suddetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Handwritten signature of the Undersecretary of State.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Direzione Generale dello Spettacolo CINEMATOGRAFIA
16 OTT. 1953
24335/ag

31



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

dT/Ta

- Cinematografia -

Prot.n.24337/Ag.31
risp. a nota n.D/132 1.1.28
del 15 ottobre 1953

All'Ufficio Studi e Legislazione

ROMA

Oggetto: Interrogazione dell'On.le Ariosto
sul film "ANNI FACILI" -

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 15 ottobre 1953

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Ufficio Studi e Legislazione

- Alla DIREZIONE GENERALE DELLO
SPETTACOLO - Via Veneto, 56

N.° D/132 - 1.1.28

R O M A

Risposta al Foglio del

N.°

OGGETTO: Interrogazione.-

L'On. ARIOSTO ha presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 14 corr., la seguente interrogazione a risposta orale (n.418):

""Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere quali motivi impediscano la pubblica visione del film "Anni facili", proiettato al Festival cinematografico di Venezia, al quale la commissione di censura non ha ancora dato il suo visto; e se risponde a verità che, con assai discutibile procedura, detta commissione condizioni il suo visto alla soppressione di circa 500 metri di pellicola in gran parte ispirata ad una obiettiva e legittima critica antifascista.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione suddetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
CINEMATOGRAFIA
16 OTT. 1953
24337/ag

31



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

dT/ta

- Cinematografia -

N. di prot. 24336/Ag. 31
risp. a nota n. D/133 1.1.28
del 15 ottobre 1953

- All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione degli Onni Cortese Guido e Bozzi
sul film "ANNI FACILI" -

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 15 ottobre 1953

cl. Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio Studi e Legislazione

- Alla DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO Via Veneto, 56

N. D/133 - 1.1.28

R O M A

Risposta al Foglio del N.

OGGETTO: Interrogazione.-

Gli On.li CORTESE Guido e BOZZI, hanno presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 14 corr., la seguente interrogazione a risposta orale (n.422):

""I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere quali sono i criteri di massima che ispirano l'autorità in sede di esame dei films al fine di consentirne o negarne la programmazione, e, in particolare, quali sono le ragioni che hanno indotto l'autorità a non consentire la programmazione del film "Anni facili", che, ammesso al festival di Venezia aveva riscosso l'unanime consenso del pubblico e della critica.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione anzidetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Direzione Generale dello Spettacolo CINEMATOGRAFIA
16 OTT. 1953
24336/ag 31

*3 film a m)
presente a Roma
esaminando da un punto
di vista culturale ed estetico.
Quali motivi hanno
portato lo stesso
alle dipendenze di...
a piano prende...*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dT/ta

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

+ Cinematografia -

n.di prot.24338/Ag.31
risp. a n.S/30 1.1.28
del 15 ottobre 1953

All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione del Senatore Locatelli
sul film "ANNI FACILI" -

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

Per quanto riguarda la seconda parte della interrogazione relativa alla esclusione dei migliori cineasti autori e attori dalle Commissioni di censura cinematografica, si fa rilevare che la composizione delle Commissioni stesse di prima e di seconda istanza sono tassativamente disposte dalla Legge 16 maggio 1947, n.379, art.14.- Tali Commissioni sono composte da un funzionario della Presidenza del Consiglio; da un magistrato dell'Ordine Giudiziario; da un rappresentante del Ministero dell'Interno.

La Commissione di revisione di secondo grado è presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio; da un magistrato dell'Ordine Giudiziario; da un rappresentante del Ministero dell'Interno.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 15 ottobre 1953

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

- Alla DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Via Veneto, 56

ROMA

N.° S/30 - 1.1.28

Risposta al Foglio del

N.°

OGGETTO : Interrogazione.-

Il Senatore LOCATELLI ha presentato in data 14 corrente,
la seguente interrogazione a risposta scritta (n.137):

"" Al Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere: 1) perchè è stata proibita la proiezione del film "Anni facili", con chiara violazione della Costituzione, dove il diritto di critica è solennemente sancito; 2) perchè dalle commissioni di revisione cinematografica e teatrale sono esclusi i migliori cineasti e i migliori autori e attori.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura,
gli elementi utili per rispondere all'interrogazione suddetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Handwritten notes:
non mi stavo
intra
Si fa a lavorare
le commissioni
Commissione di Roma
non computo in
ma se per i dati
con loro (la)
1. mi
2. mi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
CINEMATOGRAFIA
16 OTT. 1953

24338/ag 31



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dT/ta

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

Prot.n.25527/Ag.31

risp. a n.S/31 1.1.28

del 16 ottobre 1953

- All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione del Senatore Rolfi
sul film "ANNI FACILI" -

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 16 ottobre 1953

31. Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Ufficio Studi e Legislazione

- Alla DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Via Veneto, 56

N° S/31 - 1.1.28

Risposta al Foglio del

N°

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
CINEMATOGRAFIA
17 OTT. 1953
N. 25527 ag. 31

R O M A

OGGETTO : Interrogazione.

Il Senatore ROLFI ha presentato in data 15 corrente, la seguente interrogazione a risposta orale (n.97):

"" Al Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se intende far cessare le difficoltà frapposte dalla censura alla proiezione del film "Anni facili", già proiettato con successo alla biennale di Venezia, del regista Zampa, a cui si vorrebbe imporre - secondo quanto dichiarato alla stampa dallo stesso regista - il taglio di alcune scene che sferzano il più bolso e ridicolo neofascismo, mentre la stessa censura lascia liberamente circolare films in cui, come nel caso di uno assai recente, si fa la più sfacciata apologia del prostibolo e si riproducono lubriche e scomposte movenze di atti a cui non pare tocchi al cinema far la più sfacciata pubblicità.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione anzidetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dT/ta

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

Prot.n.25528/Ag.31
risp. a n.D/136 del 16
ottobre 1953

- All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione degli On.li Alicata ed
altri sul film "ANNI FACILI"

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che il visto alla pellicola "ANNI FACILI" è stato concesso dalla Commissione di revisione cinematografica di secondo grado, previa la eliminazione di una breve scena e la modifica di due battute nella parte dialogata.

Le Commissioni di revisione cinematografica composta da funzionari della Presidenza del Consiglio; del Ministro dell'Interno e da un magistrato dell'Ordine Giudiziario, giudicano le pellicole sottoposte a revisione in base alle leggi vigenti, senza lasciarsi influenzare, come è loro dovere, da preconcetti di carattere politico o da campagne di stampa, siano essi in favore o contro il film da giudicare.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

dT/ta

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

Prot.n.25528/Ag.31
risp. a n. D/136 del
16 ottobre 1953

All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione degli On.li Alicata
ed altri sul film "ANNI FACILI" -

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 16 ottobre 1953



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Ufficio Studi e Legislazione - Alla DIREZIONE GENERALE DELLO

SPETTACOLO - Via Veneto, 56

N.° D/136 - 1.1.28

Risposta al Foglio del

N.°

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
CINEMATOGRAFIA

17 OTT. 1953

25528

29.31

R O M A

OGGETTO: Interrogazione.-

Gli On.li ALICATA ed altri, hanno presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 15 corrente, la seguente interrogazione a risposta orale (n.426):

""I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere i motivi che hanno indotto la Commissione di censura a non concedere il visto al film "Anni facili" e in particolare per conoscere quale atteggiamento i rappresentanti del Governo hanno assunto in seno a tale organismo nei confronti del film in parola; infine per conoscere se per caso tale decisione non sia stata ispirata dalle critiche mosse al film stesso dall'ex maresciallo Graziani e da altri alti gerarchi fascisti.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione suddetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Cinematografia -

dT/ta

n.di prot.25604/Ag.31
risp. a n. D/138 1.1.28
del 17 ottobre 1953

All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione degli On.li Lombardi
ed altri per la pellicola "ANNI FACILI"

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 17 ottobre 1953

cl.

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Ufficio Studi e Legislazione

- Alla DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Via Veneto, 56

N.° D/138 - 1.1.28

Risposta al Foglio del

N.°

R O M A

OGGETTO: Interrogazione.-

Gli On.li LOMBARDI Ruggero ed altri, hanno presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 16 corrente, la seguente interrogazione a risposta orale (n.436):

""I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere quali motivi hanno impedito finora la pubblica proiezione del film "Anni facili" già presentato al festival cinematografico di Venezia;

e se risponda a verità che sul giudizio della censura abbia influito il carattere antifascista della pellicola.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione suddetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.I.O.M.
4^a Sezione-Torino

y. Biglieri, 41

Alla Presidenza del Consiglio

ROMA

I partecipanti al Convegno d'Organizzazione della 4^a Sezione FIOM, presa visione del nuovo sopruso governativo contro le libertà democratiche con l'applicazione della censura al nuovo Film di Luigi Zampa " ANNI FACILI" e considerando che questo provvedimento fa seguito al caso Renzi - Aristarco,

Elevano vibrata protesta contro tali sistemi ricordando che la libertà democratiche è cosa acquisita attraverso una dura e sanguinosa lotta di Liberazione.

Invitano pertanto la presidenza del Consiglio a volersi interessare affinché simili soprusi non abbiano più a verificarsi in un paese che si definisce democratico.

Torino, 18 Ottobre 1953



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dT/ta

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
- Cinematografia -

Prot.n.25984/Ag.31
risp. a n. D/141. 1.1.28
del 21 ottobre 1953

All'Ufficio Studi e Legislazione

R O M A

Oggetto: Interrogazione degli On.li Caroleo
ed altri sul film "ANNI FACILI"

Con riferimento alla interrogazione in oggetto si comunica che alla pellicola "ANNI FACILI", già respinta dalla Commissione di primo grado, è stato concesso il nulla osta alla proiezione in pubblico dalla Commissione di appello, dopo l'esame del film stesso, al quale la stessa Casa di produzione aveva apportati dei tagli e previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute di dialogo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 2/10

195 3

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Ufficio Studi e Legislazione

- Alla DIREZIONE GENERALE DELLO
SPETTACOLO - Via Veneto, 56

R O M A

N° D/141. 1.1.28

Risposta al Foglio del

N°

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
CINEMATOGRAFIA
2 OTT. 1953
5984

Handwritten signature and red stamp 'IV'

OGGETTO : Interrogazione.

Gli On.li CAROLEO ed altri, hanno presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 20 corrente, la seguente interrogazione a risposta orale (n.446):

""I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

a) se sia vero che la Commissione di censura intenderebbe revocare il provvedimento di divieto di visione del film "Anni facili" di Luigi Zampa;

b) se non ritenga opportuno di intervenire tempestivamente ad evitare quanto sopra in considerazione del favore con cui la pubblica opinione aveva accolto il provvedimento, inteso come doverosa tutela della dignità della burocrazia italiana di tutti i tempi.""

Si prega fornire a questa Presidenza, con cortese premura, gli elementi utili per rispondere all'interrogazione suddetta.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Handwritten signature

SA/lf



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERIVI SPETTACOLI INFORMAZIONI E PROPRIETA' INTELLETTUALE

Direzione Generale dello Spettacolo
- VIII Divisione -

*sulla Ponté De Laurentis
non resta che l'appello*

APPUNTO PER IL DIRETTORE GENERALE

La Società Cinematografica Ponté-De Laurentis, ha chiesto, il nulla osta per l'esportazione in Francia del film

"ANNI FACILI"

Come è noto alla S.V. il film tratta di un professore che insegna in Sicilia il quale, per ragioni di famiglia, ottiene di essere trasferito nella capitale. Qui, dopo vani tentativi per riuscire ad arrotondare il magro stipendio, è costretto a prestarsi a qualche favoreggiamento agli esami, dietro un piccolo compenso.

La Commissione di 1° grado espresse, a suo tempo, parere contrario alla proiezione in pubblico. La Commissione di appello invece, in data 20 ottobre 1953, ne autorizzava la proiezione imponendo però alcuni tagli.

Dato il soggetto del film, si sottopone la questione alla S.V. per le istruzioni che crederà opportuno di impartire in merito alla esportazione del film.

19.2.55

Il Capo della Divisione

Sipani



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

d'Ermo
Roma, 1 AGO 1957
Orto
to

I.12 DG/dl

Si prega citare nella risposta

APPUNTO PER LA DIREZIONE
GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'on. Senatore Busoni ha presentato al Senato la seguente interrogazione n.3141 a risposta scritta:

"Al Presidente del Consiglio dei ministri, per avere notizie sul modo come agiscono gli organi preposti all'applicazione delle norme che regolano la nostra cinematografia nell'interesse della nostra cinematografia stessa e nell'interesse dell'esportazione dei nostri film all'estero per il vantaggio della nostra bilancia commerciale gravemente passiva.

Ciò in relazione al negato nulla osta di esportazione al film "Anni facili" realizzato dal regista Luigi Zampa, nulla osta richiesto dal produttore Ponti fin dal 1956. Tale film ebbe il benestare di realizzazione nel 1952 dopo l'imposizione di una serie di mutamenti sostanziali nella trama. Ebbe poi il visto di circolazione dopo una serie larghissima di tagli imposti dalla competente Commissione; ed è programmato in Italia fin dal 1953. E' un film notoriamente coraggioso e moralizzatore, democratico ed antifascista come democratica e antifascista è la nostra Costituzione e non è ammissibile nè pensabile che in democrazia le realizzazioni artistiche già riconosciute tali possano essere oggetto di valutazione variabile con variare del clima politico e delle maggioranze parlamentari. Intanto la mancata concessione del nulla osta di esportazione causa la perdita di oltre 100 milioni in base ai contratti che erano già stati assicurati".

Si prega di voler cortesemente fornire gli elementi per la risposta.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	
Direzione Generale dello Spettacolo	
CINEMATOGRAFIA	
2 AGO. 1957	
25845	al 31

Pierini
(Armando Pierini)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Direzione Generale dello Spettacolo

AL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

In relazione all'appunto n.1.12.DG/dl del 1° agosto concernente la interrogazione a risposta scritta dell'On. Busoni (n.3141) si comunica quanto appresso:

La revisione dei film viene effettuata ai sensi dell'art. 14, legge 16 maggio 1947, n.370 confermato dall'art. 28 legge 29.12.1949, n.958 e dall'art.23 legge 31.7.1956, n.897 da speciali Commissioni di I grado e da una Commissione di II grado o di appello osservando le norme contenute nel regolamento annesso al r.d. 24 settembre 1923, n.3287.

Il film "Anni facili" venne a suo tempo sottoposto all'esame della Commissione di I grado che espresse parere contrario al rilascio del nulla osta. Avverso tale deliberato la Società produttrice che aveva apportato alcune modifiche al film propose ricorso alla Commissione di II grado che espresse avviso favorevole al rilascio del nulla osta alla proiezione in pubblico previa l'osservanza di alcune condizioni; il nulla osta venne così rilasciato.

Successivamente la Soc. Ponti-De Laurentis propose formale istanza perchè il film "Anni Facili" venisse sottoposto alla Commissione di revisione di appello cioè al fine di ottenere il nulla osta alla esportazione (l'ammissione del film stesso all'esportazione in tutti i Paesi del Mondo).

Tale Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato dell'epoca On. Brusasca e composta dall'Avv. B. Leoni Capo dell'Ufficio Studi e Legislazione e dal Prefetto Memmo espresse parere contrario all'esportazione in quanto il film può ingenerare all'estero errati e dannosi apprezzamenti sul nostro Paese.

In accoglimento di tale parere la richiesta di nulla osta alla esportazione all'estero di "Anni facili" non

./..

25895/Ag. 31
4. n. I 12 sul 18.17



Presidenza del Consiglio dei Ministri

= 2 =

venne accolta; del provvedimento negativo fu data comunicazione alla Società interessata con lettera del 22 giugno 1956, cioè da oltre un anno.

Non si ritiene allo stato che tale provvedimento possa essere suscettibile di riesame a meno che la ditta interessata apporti al film stesso sostanziali modifiche e richieda così che venga sottoposto a nuova revisione.

Roma, 9 AGO. 1957

IL DIRETTORE GENERALE

F.to de Pirro



Roma,
VIA VENETO, 56

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI
E PROPRIETA' INTELLETTUALE

Prot. N. 10

All'On.le Giovan Battista MADIA
Camera dei Deputati - : R O M A
e p.c.: ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
Ufficio Studi e Legislazione
R O M A
AL SEGRETARIATO GENERALE DELLA CAMERA
DEI DEPUTATI
R O M A

OGGETTO Interrogazione

La S.V. On.le ha presentato alla Camera dei Deputati, nella seduta del 17 novembre u.s., la seguente interrogazione a risposta scritta, (n.2206).

""Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per sapere se non creda - per la tutela delle istituzioni e per eventuali ragioni d'ordine pubblico - di proibire che si prosegua la proiezione di un film intitolato "Anni facili", dove - oltre a riferimenti grotteschi e burleschi a eventi della Patria e a soldati che furono condotti da un riconosciuto motivo di particolare valore morale e sociale - si vilipende l'organizzazione statale della Repubblica italiana, raffigurando losche corrottele tra gerarchi fedifraghi del passato regime e gerarchie dell'attuale, prospettando confronti tra l'immunità della corruzione statale e la repressione contro tribolati cittadini, con riferimento a episodi di cronaca giudiziaria effettivamente accaduti, che rendono quindi più pericolosa - con la loro realtà - tutta l'efficacia difamatoria del film.""

*Il nulla osta alla proiezione in pubblico del film viene concesso previa la revisione delle pellicole cinematografiche viene eseguita - ai sensi dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n.379 confermato dall'art. 28 della legge 29 dicembre 1949, n.958) - da speciali Commissioni di revisione di 1° e 2° grado.**

Tali Commissioni - composte da tre membri: un funzionario della Direzione Generale dello Spettacolo, un Magistrato dell'ordine giudiziario e un rappresentante del Ministero dell'Interno - esprimono i loro pareri in base alle norme contenute nell'art. 3 del regolamento annesso al Decreto 24 settembre 1923, n.3287.

Il film "Anni facili", fu esaminato dalla Commissione di revisione di 1° grado che espresse parere contrario alla proiezione in pubblico *e quindi, il nulla osta negato.*

In seguito al ricorso della Società Produttrice, il film,

proprio

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



Roma
VIA VENETO, 56

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI
E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Prot. N.°

OGGETTO

- 2 -

a cui la Società ^{che} predetta aveva apportato alcuni tagli, fu sottoposto alla Commissione di revisione di 2° grado che espresse parere favorevole alla ^{proiezione} ^{in sala} proiezione in pubblico previo l'ulteriore eliminazione di una scena e la variazione di due battute del dialogo ^{al film, quest'ultimo}

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO